



Il Vescovo di Mazara del Vallo

PROT. N.° 21/26V

L'ALTRO È SEMPRE E SOLO UN DONO GIORNATA DIOCESANA DEL GEMELLAGGIO 2026

Carissimi,

Domenica 24 maggio, solennità di Pentecoste, **la nostra Chiesa Diocesana celebra la Giornata del Gemellaggio con la Chiesa di Tunisi** che è iniziato nel 1998.

Il Gemellaggio vuole essere un'esperienza di Chiesa missionaria e sinodale. Lo vogliamo celebrare e vivere come un dono che lo Spirito ha fatto alla nostra Chiesa, che ci aiuti a coltivare un grande sogno di fraterna e concreta prossimità. Nasce per costruire relazioni nuove, improntate alla conoscenza reciproca, a stima sincera, a decisa volontà di concreta collaborazione, di reale scambio pastorale e iniziative di carità. Un cammino in cui coinvolgerci come Chiesa, facendo appello ad una pluralità di soggetti avendo a cuore di consegnare a questo nostro tempo un inequivocabile segnale di speranza. Ringrazio l'equipe diocesana per il servizio di animazione e cura del gemellaggio.

Come ricorda papa Leone XIV: «Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce ponti e dialogo, sempre aperta ad accogliere».

Il Risorto non ci ha lasciati soli. Continua ad essere presente, attivo e potente in mezzo a noi. Ci aiuta a trasformare ogni rischio in possibilità, ogni situazione in occasione propizia, ogni difficoltà in opportunità di crescita. Quando la fede è sorretta da stili di vita coerenti, sobri e essenziali diventa contagiosa, attrattiva e missionaria. Le parrocchie possono riconfigurarsi come comunità in grado di favorire corresponsabilità missionaria e generare esperienze di vita cristiana e di educazione alla mondialità.

Il nostro gemellaggio vuole essere un sogno, un progetto, una direzione e tanta fede. Sono elementi che trasformano ogni esistenza credente in missione con fondamenta solide e disponibilità anche a varianti in corso d'opera. Questo ci permette di privilegiare il versante dello stare, del rimanere rispetto a quello del fare. È bello poter dire: «io sono qualcuno per te», «tu sei un dono per me».

Oggi la missione è senza dubbio relazione, scambio, convergenza sulle cose essenziali della fede. Il mondo cambia se cambio io, il tempo può essere usato come rifugio oppure come cura.

Il Signore «illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità tra i santi, e quale straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo» (Ef 1,18). Maria, Madre dei credenti e «di speranza fontana vivace» ci sorregga, ci accompagni, ci protegga.

Con questi sentimenti ci prepariamo ad **accogliere la delegazione della Chiesa tunisina guidata dall'Arcivescovo Mons. Nicolas Lhernould, nei giorni che vanno dal 26 agosto al 2 settembre 2026 in visita pastorale alla nostra Chiesa di Mazara del Vallo.**

Le offerte raccolte in questa domenica saranno consegnate all'Ufficio Economato per poterle destinare a un'opera-segno della nostra Chiesa gemella.

Certo della vostra generosità e del vostro fattivo impegno, vi benedico di cuore.

Mazara del Vallo, 8 maggio 2026

✠ Angelo
Vescovo